

## "Le Bettole" via alla stagione estiva: si corre al crepuscolo a porte semi-aperte

Date : 30 giugno 2020

L'evoluzione dell'epidemia di Covid-19 - la guardia resta alta, ma i numeri sono più confortanti rispetto a un mese fa - ha cambiato le carte in tavola all'ippodromo "Le Bettole" di Varese. La stagione estiva, confermata da tempo, ora ha anche la **possibilità di essere disputata alla presenza di pubblico** a differenza di quanto ci aveva raccontato il direttore, [Giorgio Tosi, in una intervista del 9 giugno](#) scorso.

«Se il Covid fosse arrivato più tardi avremmo dovuto anche noi correre a porte totalmente chiuse. Ora però la situazione mi sembra stia migliorando e quindi, pur con alcune limitazioni, potremo gareggiare con gli spalti aperti» conferma **Guido Borghi, presidente della "Varesina"**, nella consueta conferenza stampa che dà il via all'estate delle *Bettole*, a due giorni dalla prima riunione di corse. All'ippodromo saranno quindi ammessi, **ogni sera, mille spettatori** ai quali si aggiungeranno ogni volta **circa 200 addetti ai lavori**, «ma la speranza - prosegue Borghi - è quella che con il passare delle settimane anche questi limiti cadano, **per arrivare ai Gran Premi con il solito contorno** di 3 o 4mila tifosi». Sei gli sportelli aperti per le scommesse, ai quali sono stati montati i pannelli di plexiglas tra le tante precauzioni. Guido Borghi con il vicequestore Testa

A disposizione del pubblico ci saranno anche quei servizi non così scontati in tempo di epidemia: «Grazie a un'azienda di **Maurizio Gandini** (il patron dell'*Activ Group*, che ha sede proprio alle Bettole *ndr*), abbiamo profondamente **sanificato tutti gli ambienti** e lo faremo tra una riunione e l'altra. Abbiamo accelerato queste operazioni per poter **aprire bar e ristoranti**: un mese fa non sarebbe stato possibile, ora ce la faremo. **Si correrà a partire dalle ore 19** (inizialmente si pensava al pomeriggio *ndr*) per **concludere poco prima delle 22** e per venire incontro anche agli appassionati di altri sport proporranno anche la trasmissione delle principali partite di calcio». A differenza del 2019, **non si dovrà pagare il biglietto** di ingresso all'impianto.

Il programma delle riunioni, ricalca quello degli anni precedenti: **il via giovedì, 2 luglio, ma sarà un'eccezione** perché le altre giornate di gara saranno posizionate **al martedì e al sabato**, ormai una tradizione. Soddisfazione per il **Criterion Varesino**, rimasto con il rango di **listed race** e quindi **appuntamento di più alto livello** per quanto riguarda l'aspetto agonistico; il **Gran Premio Città di Varese** concluderà i due mesi nella riunione più glamour dell'ultimo sabato di agosto. «Salteranno purtroppo quegli eventi di successo degli scorsi anni, quando invitammo a Varese numerose personalità di diversa provenienza, però contiamo di riprenderli già dal 2021». Tra le conferme, gradite, il **sostegno a una serie di iniziative solidali** (ogni riunione ne "adotterà" una): quelle passate dedicate a don Vittorione hanno permesso di dare vita a un pozzo in Africa, dedicato a Giovanni Borghi. Confermato anche il Premio Panathlon, con l'associazione rappresentata oggi alla presentazione da Albino Rossetti.

Nel corso della conferenza stampa, **Borghi ha riproposto un suo vecchio pallino**, quello di creare alle Bettole anche **una pista del trotto**, idea che ormai ha qualche anno ma che il presidente della Varesina continua a sostenere con forza. «Il trotto ci consentirebbe di fare **un'attività internazionale** con cavalli italiani che spesso primeggiano all'estero; con l'ok potremmo creare anche una nuova pista in sabbia per il galoppo. Credo che il Ministero, negandoci questa possibilità, mancherebbe di rispetto a tutto il movimento del Nord Italia, sovvenzionando poi impianti - Borghi cita espressamente Siracusa e Napoli - che non producono miglioramenti al mondo dell'ippica, per non dire altro...». Distanziamento e mascherine per la conferenza stampa svoltasi al tondino delle "Bettole"

Soddisfatto dei **risultati colti dai cavalli che si allenano quotidianamente a Varese o nel centro di Castelveverde**, a Caravate, Borghi ha voluto rimarcare per l'ennesima volta la necessità di maggiori attenzioni da parte del Ministero, quello delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che sovrintende a tutta l'attività ippica. «La "Varesina" non si limita alle corse ma ha un'attività importante alle spalle, ha un **ippodromo vero nel quale i soci e gli amministratori locali hanno sempre investito**. Eppure siamo penalizzati in termine di montepremi rispetto ad altre società che certi meriti non li hanno».

Nel corso dell'incontro è intervenuta anche **Isabella Asti Bezzera, presidente dell'ANG**, l'Associazione Nazionale Galoppo. Bezzera ha insistito sulla necessità di «avere un ente tecnico che collabori con il Ministero, in modo che tutti insieme si decida come agire. Serve **condivisione da parte di tutto l'ambiente**: proprietari, società, ippodromi, allevatori, altrimenti continuiamo ad avere ingiustizie palesi che non vengano risolte».